



RITIRO GIOVANI MAGGIO 2022

A S H R A M
C A S A
D E L
D I V I N O



Giovedì, 26

I giovani giunti dal Regno Unito sono arrivati con il primo aereo della British Airways con tratta da Londra Heathrow all'aeroporto di Perugia. Essendo il primo, gli italiani gli hanno dato un bellissimo benvenuto con un battesimo d'acqua su tutto l'aereo da parte di alcune autopompe.



Venerdì, 27

La consueta visita alla Porziuncola non è stata affatto "consueta". È stata la prima volta (per i giovani inglesi) che abbiamo vissuto una funzione religiosa dall'inizio alla fine e le alte vibrazioni che si sono create di conseguenza. È stato facile percepire la presenza divina. Come facciamo di solito, abbiamo attraversato l'intero complesso, passando davanti al roseto - è stato difficile parlare, visto quanto "forte" era il silenzio nella mente dopo la funzione.

Anche l'energia che si sprigionava da San Damiano era altrettanto potente. Nonostante l'essenzialità e il silenzio che lo pervade, San Damiano rimane un posto estremamente carico;



si è pervasi da questa sensazione di pienezza e dalla percezione che tutto è come dovrebbe essere. Abbiamo incontrato per caso all'uscita una suora intenta a confezionare piccoli rosari. Ci siamo avvicinati perché cercavamo qualcuno che ci raccontasse la storia di San Francesco e il lupo di Gubbio ma Suor Graziella ci ha donato molto di più. Il suo racconto di come ha ricevuto la chiamata, i suoi occhi commossi nonostante gli anni passati, la descrizione di quell'Amore che ha sentito per la prima volta pervadere tutto il suo essere, ha reso questo incontro un momento di condivisione profonda.

Dopo aver reso omaggio a San Francesco e a Santa Chiara, siamo partiti per l'Ashram, dove abbiamo avuto un breve benvenuto, canti devozionali e un pasto serale fatto in casa.



Sabato, 28

Nella mattina del sabato, dopo una sessione di Bhajan, è intervenuta con un workshop Sylvie Sarda, una devota di lunga data di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. Lei ha seguito per gran parte della sua vita gli insegnamenti del Maestro e si è più volte messa a disposizione per poterli diffondere anche all'Occidente. Infatti il workshop di Sylvie aveva come tema la sua esperienza vissuta negli anni '80, quando Swami ha incaricato lei e il marito di andare per le scuole italiane per trasmettere con una mostra, molti dei principi e insegnamenti condivisi dal Maestro, sotto forma di Valori Umani, in particolar modo riguardo al concetto della non dualità.



IL MALE

EVIL IS EVIL EVEN IF EVERYONE DOES IT



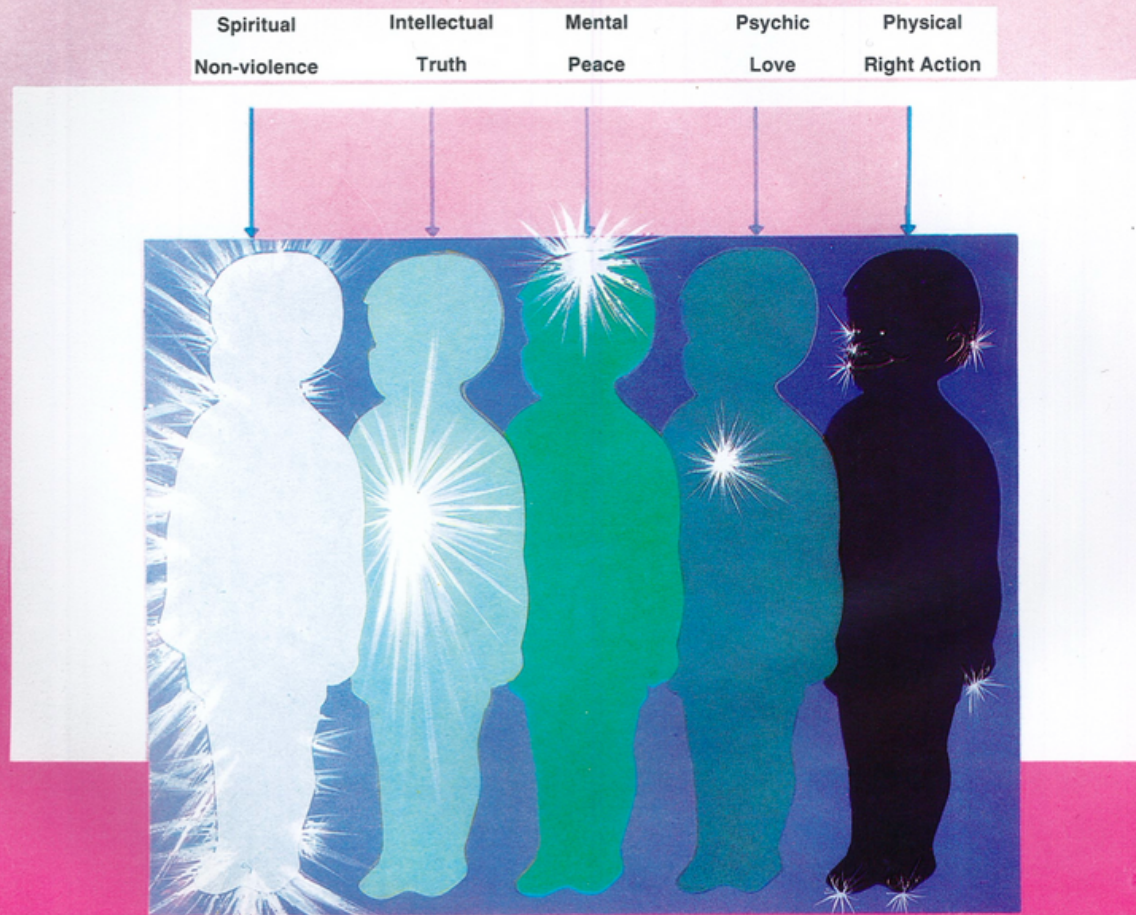
GOOD IS GOOD EVEN IF NO ONE DOES IT

La mostra si chiamava 'Viaggio dall'io al noi', era composta da 80 pannelli, ognuno dei quali conteneva un dipinto o un disegno, su cui diversi artisti avevano espresso, su indicazione degli organizzatori della mostra, proprio uno dei principi insegnati dal Maestro. La mostra era nata pensando ad un contesto laico e giovanile in cui è difficile comprendere l'importanza dei valori umani, soprattutto quando si rincorrono le varie mode e tendenze, screditando in qualche modo coloro che scelgono di praticare una vita più sana. Per questo motivo, Swami aveva consigliato a Sylvie e ai suoi



collaboratori di affrontare la mostra senza fare uso del concetto di religione, ma di affidarsi direttamente al pubblico, perché nel profondo ognuno dei partecipanti aveva la risposta dentro di sé, ma aveva la necessità di rivelare a se stesso tali verità rispondendo alle domande degli stessi presentatori. Come diceva spesso Swami "Una domanda posta in modo corretto porterà ad una risposta corretta." Questo permette alla intuizione di manifestarsi.

Una volta introdotto il contesto in cui nasceva la mostra e come era stata sostenuta, Sylvie insieme ai giovani partecipanti dell'EYM hanno affrontato i primi tre pannelli previsti.



Il primo pannello è stato quello su cui ci si è soffermati di più, nonché il più complesso di tutta la mostra, e rappresentava i cinque strati della personalità umana partendo da quello fisico fino ad arrivare a quello spirituale.

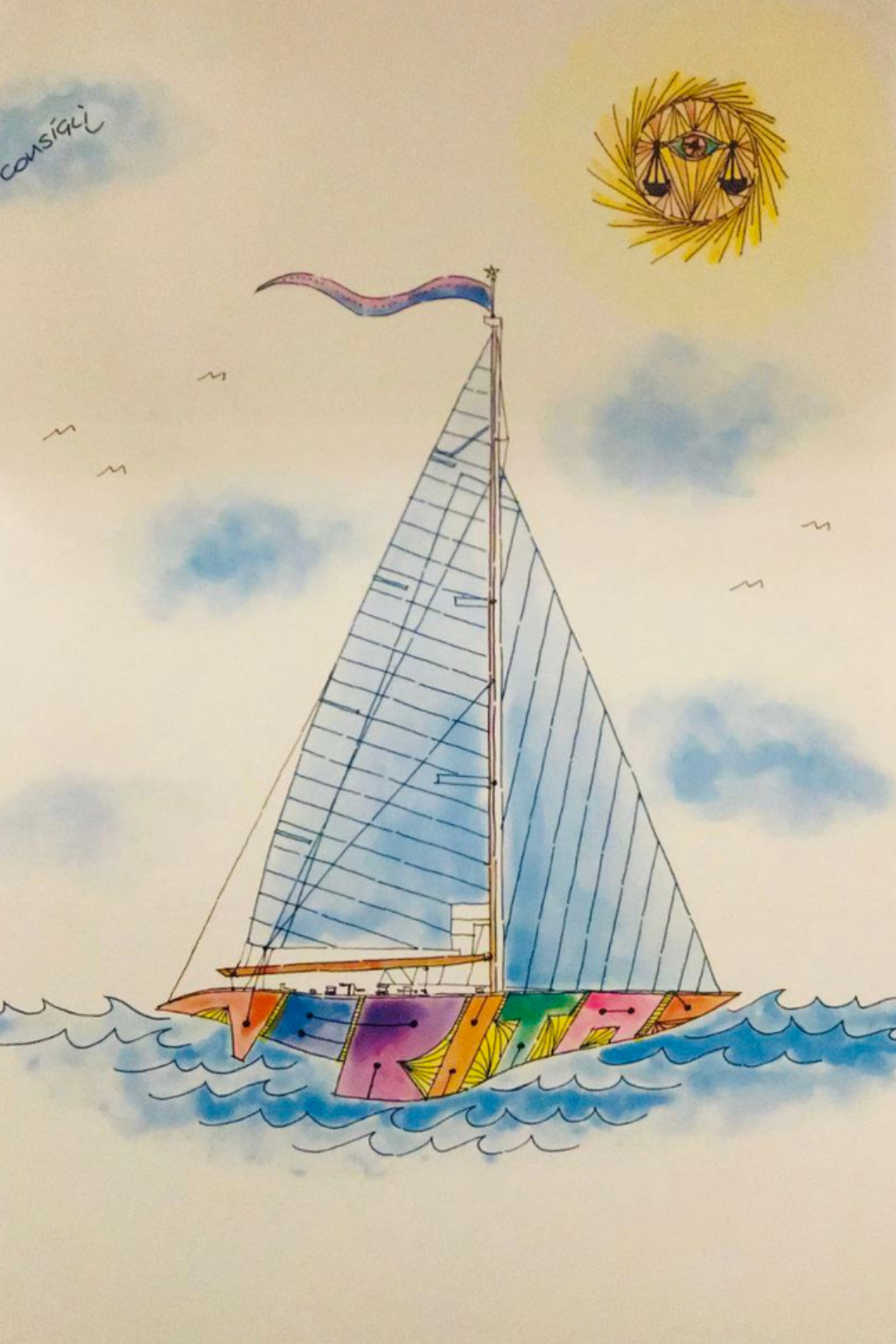
Nel disegno erano presenti cinque sagome di bambino, ognuna dipinta con colori scuri per rappresentare i livelli più superficiali, per poi raggiungere tonalità sempre più luminose per gli strati più profondi. 8



Perciò sulla base delle considerazioni fatte dal pubblico di allora, Sylvie ha spiegato tramite questo pannello come la forma umana che abbiamo non sia l'unica cosa che ci rende effettivamente umani. Infatti, ad ogni strato corrispondono determinate caratteristiche: lo strato fisico permette di compiere la giusta azione, quello psichico di amare; le emozioni in esso scaturite influenzano il livello mentale, quest'ultimo con il compito di ritrovare la pace della mente. Poi c'è lo strato intellettuale che tramite la verità e la comprensione di ciò che è bene o male, permette di farci esprimere i valori umani. Infine il livello spirituale, ovvero lo strato che permette di non ferire né con il pensiero, né con la parola, né con l'azione.



Dopo lo squisito pranzo che è stato offerto, abbiamo passato qualche tempo tutti insieme, chi dentro e chi fuori sotto gli alberi, condividendo la gioia del momento. Intorno alle 15.00, poi, abbiamo iniziato una lunga camminata nella natura, ispirata al mantra “Il silenzio è preghiera” che si trova anche sulla porta di ingresso dell’Ashram. Per più di un’ora e mezza siamo stati immersi nel bellissimo bosco che circonda la Casa del Divino, nel silenzio più assoluto. L’unica a parlare e a parlarci era Madre Natura, che ci ha offerto paesaggi e sensazioni spettacolari per tutta la nostra passeggiata. Ci siamo svuotati dei nostri pensieri e abbiamo fatto il pieno di pace e gioia. Siamo anche stati “benedetti” verso la fine da un bell’acquazzone!



Tornati all'Ashram abbiamo ripreso con la sessione della sorella Sylvie, che ha continuato il suo racconto con alcuni pannelli riguardanti la Verità come Valore Umano. La sua condivisione è stata a tratti sorprendente quanto stimolante, perché ha dato spazio a intuizioni molto sottili e profonde.. Il grande lavoro che hanno compiuto nel passato lei e le altre guide ha aperto la via (e il cuore) a centinaia, se non migliaia, di bambini e ragazzi verso il vero e più autentico modo di vivere la vita! Verso il tardo pomeriggio abbiamo cantato i Bhajan e poi è stato il momento della cena. Così come ogni pasto offertoci, è stata buonissima!



*Prima di terminare la giornata, è stato proiettato il Discorso Divino "**Siete stati scelti semplicemente per amare**", di grande motivazione e particolarmente sentito, anche perché perfettamente collegato con tutti i messaggi dei due giorni passati. Al termine della serata le donne sono tornate in B&B e Swami ha regalato a tutti un sonno Divino!*

Domenica, 29

L'ultima mattinata dell'Incontro dei Giovani Europei alla Casa del Divino è consistita in una sessione di Bhajan e di meditazione, seguita da una condivisione delle esperienze e degli insegnamenti chiave acquisiti durante la pandemia. Fratello Victory ha iniziato la sessione di condivisione chiedendo a tutti di riflettere su 3 domande chiave:

- 1) Cosa avete fatto nel corso della pandemia?*
- 2) Come siete cambiati / quali sono stati i vostri principali insegnamenti nel corso del periodo?*
- 3) Cosa fareste di diverso?*





Ciò che è stato davvero interessante sentire è che tutti hanno identificato che i periodi di pandemia e di isolamento hanno rappresentato un'opportunità per esercitarsi ad andare all'interno. Questo indipendentemente dall'età, dalle circostanze o da qualsiasi altro fattore di divisione. Naturalmente, la pandemia è stata un momento difficile per l'umanità e ha causato molte sofferenze in tutto il mondo. L'aspetto positivo è che è stato quasi come se la pandemia fosse stata orchestrata perché noi avessimo queste riflessioni interiori per aiutarci a dedicare del tempo a comprendere realmente le nostre vere vocazioni nella vita.



Come previsto, le circostanze individuali del gruppo sono state molto diverse: alcuni individui sono stati confinati in un isolamento profondo che ha rappresentato un'opportunità di riflessione, mentre altri hanno potuto continuare a svolgere alcune delle loro attività di seva. Alcuni degli atti altruistici condivisi dai nostri fratelli e sorelle durante la sessione, come il continuare a servire cibo ai bisognosi nonostante il rischio di contrarre il virus, sono stati l'esempio di messa in pratica dell'insegnamento di Bhagawan di "Unità", che siamo tutti Uno.

Uno dei fratelli ha raccontato che, sebbene Swami non fosse fisicamente con loro durante queste attività, Egli ha sempre fatto sentire la sua presenza attraverso i Suoi modi mistici di apprezzare il buon lavoro svolto. Questo tema di Swami che fa sentire la sua presenza in modi diversi era familiare a molti degli oratori.

Sul versante più riflessivo, un altro fratello ha condiviso come una delle sue principali realizzazioni sia stata quella di imparare a essere veramente grato per ogni respiro, riconoscendo che ogni respiro rappresenta un'opportunità per realizzare il nostro pieno potenziale. Ogni respiro dovrebbe portare a un passo più vicino alla realizzazione della nostra Divinità. A questo punto si è aggiunto un altro oratore, che ha parlato della temporaneità di questi fattori esterni che prima della pandemia pensavamo ci avrebbero reso permanentemente felici, e di come la pandemia ci abbia mostrato che queste attività possono essere interrotte da un giorno all'altro. La gioia interiore è l'unica vera fonte di felicità permanente, così come Lui ci ha paragonati a un oceano, che è vasto e completo per natura.





Ascoltare le esperienze di tutti è stato davvero commovente, perché trovare un gruppo di giovani individui con una mentalità molto simile e in viaggio verso la stessa destinazione è molto raro nel mondo moderno. Anche se non abbiamo parlato lo stesso linguaggio verbale, i legami e le connessioni che si sono creati sono più forti di qualsiasi parola che possa essere espressa e il linguaggio che ci ha uniti è stato quello dell'amore e dell'unità.

Questo EYM è iniziato con il “battesimo” con l’acqua dell’aereo dei nostri fratelli arrivati dall’Inghilterra, è seguito con una bella pioggia e “coronato” dalla mancanza di acqua nell’Ashram per molte ore. Per questo motivo lo abbiamo chiamato: L’EYM dell’acqua. Non poteva mancare quindi una foto di gruppo a forma di onde scattata dal drone!





Dopo un delizioso pranzo, l'incontro dei giovani si è concluso con l'offerta dell'Aarthi al Divino che dimora in tutti noi, e il passaggio della luce da una fiamma accesa da Swami Stesso alle candele di tutti i presenti.



www.fondazionecasadeldivino.org

info@casadeldivino.it